VENERDI 10 APRILE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 — N. 85

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo o giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il Duce prende possesso del Ministero della Guerra

Opere Pie e Riforma Scolastica

L' insediamento

ROMA, 9, notte (per telefono) :

Stamane, alle ore 11, il Presidente del Consiglio, S. E. Mussolini, si è recato al Ministero della Guerra per prendere possesso delle sue funzioni di Ministro ad interim del Ministero stesso.

Erano a riceverlo il generale Di Giorgio e il Sottosegretario di Stato generale Clerici.

L'on. Mussolini, accompagnato dal generale Di Giorgio, dal generale Clerici, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza on. Suardo e dal marchese Paolucci de' Calboli Barone, è entrato nel salone principale del Ministero, ove si trovavano riuniti tutti i direttori generali e i capi dei servizi autonomi.

Il generale Di Giorgio ha subito preso la parola, pronunciando il seguente discorso :

« Eccellenza! Ho l'onore di presentare i direttori generali e i capi dei servizi autonomi. Essi sanno quale posto occupa l'Esercito nell'animo e nel pensiero di V. E. Sono quindi lieto di salutare, nell'avvenimento di oggi, un avvenimento fortunato per l'Esercito, perchè il contatto diretto che il Capo del Governo prenderà in questa occasione col Ministero della Guerra, sarà sicuramente un segno e un auspicio delle maggiori fortune dell'Esercito. Essi collaboreranno con V. E. con devozione e disciplina, come hanno collaborato con me e con tutti i miei predecessori. Essi, poi, sanno molto bene che devono al fascismo e al Governo nazionale se oggi possono lavorare serenamente, se possono ottenere tutta la collaborazione dei loro dipendenti col massimo senso di disciplina e di dovere. E' con questi sentimenti che, a loro nome, porgo il saluto a V. E. quale nuovo Ministro della Guerra, formulando il mio più fervido augurio per l'Esercito e per il Governo nazionale ».

L'on. Mussolini ha stretto la mano al generale Di Giorgio, e ha quindi pronunciato le seguenti parole:

« Signori! Il posto che l'Esercito tiene nel mio cuore è grandissimo, predominante. Le tradizioni dell'Esercito italiano sono queste: senso del dovere, silenziosa disciplina, dal grado più alto della gerarchia al grado più umile. Questa deve essere la regola immutabile. Sono certo che la vostra collaborazione non mi mancherà. Il mio compito sarà reso così meno arduo. A questo compito dedicherò tutta la mia energia, tutta la mia volontà ».

All'on. Mussolini sono stati poi presentati dal generale Di Giorgio tutti i generali e funzionari presenti e quindi il Presidente del Consiglio e il generale Di Giorgio si sono ritirati nell'ufficio del ministro ove ha avuto luogo un lungo colloquio, terminato il quale sono stati presentati all'on. Mussolini gli ufficiali dello Stato Maggiore centrale e gli ufficiali generali a disposizione delle varie armi.

Subito dopo l'on. Mussolini ha diramato all'esercito il seguente ordine del giorno:

« Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re, assumo da oggi, per interim, il Ministero della Guerra, e mando il mio primo commosso saluto agli ufficiali, ai sottufficiali, ai soldati. Il mio compito è definito. Intendo dedicare all'Esercito le mie più assidue energie per farne uno strumento sempre più decisivo della potenza italiana. Esigo, per questo, che l'Esercito sia fedele alla sua incorruttibile tradizione che ha i seguenti capisaldi: Rigorosa astensione da ogni attività politica, palese ed occulta, alto senso del dovere, ferrea disciplina, cordialità di rapporti con le altre forze armate dello Stato, e, sopratutto, dedizione assoluta al Re ed alla Patria. Ho la certezza che l'Esercito di Vittorio Veneto, munito senza indugio dei mezzi necessari, ed affidato alla virtù guerriera dei suoi capi, sarà domani più di ieri il sicuro presidio e la vigilante difesa della Nazione. — f° MUSSOLINI ».

La situazione politica

ROMA, 9, notte (per telefono) :

La situazione politica non offre molta materia di cronaca. L'insediamento dell'on. Mussolini al Ministero della Guerra significa che il Capo del Governo ha intenzione di tenere il portafoglio della Guerra per qualche tempo in attesa di portare a compimento gli studi per il grande Ministero della Difesa nazionale. Frattanto l'on. Mussolini nominerà il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e ritoccherà, secondo i criteri esposti al Senato, la riforma Di Giorgio. Il nuovo progetto di riordinamento dell'Esercito sarà portato dinanzi al Senato ed alla Camera nella prossima ripresa parlamentare.

Sono smentite da fonte competente tutte le voci corse fra ieri ed oggi intorno alle dimissioni dell'on. De Stefani. Il Ministro del Tesoro e delle Finanze resta al suo posto e per ora non si parla nemmeno di sdoppiamento del suo Dicastero.

L'on. Mussolini nominerà presto il Sottosegretario alla Guerra nella persona del generale Cavallero.

Un rimpasto di sottosegretari

Non è escluso però che prima della ripresa parlamentare l'on. Mussolini proceda ad un rimpasto di Sottosegretari. Conserverebbero il loro posto alla Presidenza del Consiglio e all'Interno, rispettivamente gli on. Suardo e Dino Grandi. Tutti gli altri Sottosegretari verrebbero invece sostituiti con altrettanti Sottosegretari nuovi e naturalmente fascisti.

Fra giorni sarà posto in distribuzione alla Camera il disegno di legge sulle Opere Pie presentato dal Ministro dell'Interno on. Federzoni. Tale progetto porta vari ritocchi alla riforma fatta dall'on. Acerbo riconducendo le disposizioni sulle Istituzioni di Pubblica Beneficenza alle norme stabilite con la legge 17 luglio 1890. La principale variante è quella che riguarda le Congregazioni di Carità e che stabilisce che gli elementi di nomina governativa debbono essere contemperati con quelli prescelti dagli Enti locali. Allo scopo di permettere che i lasci affluiscano nuovamente alle Opere Pie, si garantisce in maniera tassativa e categorica il rispetto della volontà del testatore. E' da rilevare infine che il progetto ministeriale cerca di evitare che le trasformazioni delle Opere Pie avvengano senza che se ne senta la necessità.

Per l'esame di Stato

L'« Epoca » informa che è di imminente pubblicazione un decreto legge che modifica radicalmente il regolamento sull'esame di Stato. Pare che il Consiglio di Stato si sia mostrato nettamente contrario ad alcuni articoli del precedente Regolamento e li abbia respinti per illegittimità.

Poichè gli articoli in parola rappresentano la spina dorsale di gran parte della riforma, se ne deduce che essa non possa essere accettata. Nasce da ciò la necessità che gli esami imminenti siano regolati da norme tassative e precise.

« Il decreto legge che si prepara secondo quanto ci risulta — dice l'« Epoca » — provvederà in linea transitoria per i passaggi stabilendo che si tenga conto degli scrutini finali e fissando in luglio gli esami che, secondo le vecchie disposizioni dovevano aver luogo soltanto in ottobre. L'esame di ottobre sarebbe quindi di riparazione. Nessuna innovazione ci sarebbe riguardo ai programmi. Una modificazione invece sarà apportata alla costituzione delle Commissioni di esame delle quali, anzichè far parte due professori universitari, ne comprenderanno un solo ».

E' pure all'esame del Consiglio di Stato quella parte del Regolamento che riflette le scuole private e quelle pareggiate. Anche a questa materia l'on. Fedele pensa di apportare radicali modificazioni ed è del parere di aumentare il numero delle scuole regie, di ripristinare quelle soppresse con grave danno della popolazione scolastica e di crearne di nuove dove le esigenze locali lo richiedessero.

Dopo la sciagura a bordo della "Duilio"

ROMA, 9.

S. E. il Ministro della Marina Grande Ammiraglio Taon de Revel Duca del Mare, ha diretto ieri a S. E. il vice Ammiraglio d'Armata Alfredo Acton, comandante in capo dell'Armata navale il seguente telegramma per esprimere le condoglianze per l'infortunio avvenuto a bordo della Regia Nave « Duilio »:

« Profondamente addolorato per la grave sciagura odierna esprimo all'Armata, al « Duilio » e all'Eccellenza Vostra le più vive e sentite condoglianze. Prego voler trasmettere vivo cordoglio della R. Marina e mio alle famiglie dei colpiti. — f.to REVEL ».

L'Ammiraglio Acton ha risposto in questi termini a S. E. il Ministro Duca Thaon de Revel:

« Ringrazio sentitamente a nome del « Duilio » e dell'Armata tutta l'Eccellenza Vostra per le vive espressioni di condoglianze che farò pervenire anche alle famiglie delle vittime. — f.to ACTON ».

Il Gran Consiglio Fascista

fissato per il 16 aprile

ROMA, 9.

La riunione del Gran Consiglio Fascista è stata fissata al 16 aprile per trattare i temi all'ordine del giorno ed alcuni problemi di eccezionale importanza.

Ripresa antifascista

Nello spazio di pochissimi giorni il fascismo ha offerto nuovo olocausto di sangue al Paese, quasi a richiamare alla realtà la pubblica opinione.

La bestiale ferocia dell'antifascismo ha ripreso vigore e si manifesta con tale spavalda ostentazione da far pensare ad un piano bene organizzato e metodico. Anche giorni fa noi mettevamo in relazione questo risveglio criminale che stronca nell'agguato i nostri fratelli di fede, con la propaganda di odio e di eccitazione che si compie con gran lusso di parole e di giornali dalla parte intellettuale delle varie opposizioni. Per questo, è necessario che il fascismo non perda di vista il vasto se pur coperto lavoro che si accentra nei « comitati delle opposizioni », li batta in breccia con la immediata controffensiva polemica, individuando in essi, come gruppi e come singoli, gli autentici responsabili della nuova ripresa di violenza antifascista che nulla ha di politico, ma è delinquenza comune di infima specie.

Questo è il pensiero del popolo italiano, mentre la fede fascista, ad ogni suo sacrificio, acquista nuovo vigore e nuova ansia di battaglia.

Il Decreto integrativo dei provvedimenti sulle Borse

L' OBBLIGO DEL VERSAMENTO

ROMA, 9.

Ecco il R. Decreto Legge 9 aprile 1925 che integra quello del 7 marzo sulle Borse :

Art. 1. — L'obbligo del versamento di cui all'art. 4 del R. D. L. 26 febbraio è esteso anche agli ordini di vendita a termine di titoli esclusi quelli di Stato o garantiti dallo Stato e le cartelle fondiarie.

Art. 2. — Le ricevute relative ai versamenti di cui all'art. 4 del R. D. L. 26 febbraio e di cui all'articolo precedente saranno, ad esclusione di ogni altro gravame, soggette ad un diritto fisso di una lira.

Art. 3. — La sospensione e la revoca di cui all'art. 5 del R. D. L. 7 marzo sono applicabili a quegli agenti di cambio che rilasciano un certificato bollato senza indicare in esso gli estremi della rispettiva ricevuta di cui al precedente articolo o che diano riguardo ad esse le indicazioni inesatte ed insufficienti.

Disposizioni transitorie

Art. 4. — La misura del versamento di cui all'art. del predetto decreto e di cui all'art. 1 del presente decreto sarà del 5 per cento del prezzo dei titoli rispettivi per le operazioni a fine aprile, del 10 per cento per le operazioni a fine maggio, del 15 per cento per le operazioni a fiume giugno, del 25 per cento per le operazioni a fine luglio e a scadenze ulteriori.

Art. 5. — Gli agenti di cambio che siano nominati a norma del quarto e quinto comma dell'art. 9 del predetto decreto potranno costituire quelle società in nome collettivo ovvero continuare a far parte di simili società già costituite tra agenti di cambio. Gli agenti di cambio che ai termini e per gli effetti del penultimo comma del citato articolo possono costituire società in accomandita e che già non fanno parte di società in nome collettivo di cui al comma precedente, possono riunirsi anche in nome collettivo. Nelle società in nome collettivo di cui nel presente articolo non più di uno dei soci potrà avere o conservare la nomina di agente di cambio. Ciascuna società costituirà una unica cauzione nella misura stabilita. Ferme rimanendo pel socio delle società in nome collettivo con qualifica di agente di cambio le incompatibilità stabilite nell'art. 1 del R. D. L. 7 marzo agli altri soci si applicano le incompatibilità previste dall'ultimo comma dell'art. 9. I soci delle società in nome collettivo come quelli delle società in accomandita debbono essere agenti di cambio in carica al 7 marzo 1925.

Art. 6. — Entro il 31 agosto 1925 gli agenti di cambio nominati in forza del R. D. L. 7 marzo 1925, potranno richiedere di valersi dell'opera di tre rappresentanti anzichè di due come è previsto dall'art. 7 del detto decreto, purchè due dei tre rappresentanti siano agenti di cambio in carica al 7 marzo 1925. La relativa concessione verrà fatta con decreto del Ministro delle Finanze.

Art. 7. — Gli agenti di cambio in carica il 7 marzo 1925 che non abbiano conseguita la nomina ai sensi dell'art. dell'art. 9 del R. D. L. 7 marzo e dell'articolo 5 del presente decreto e che non siano soci delle società in accomandita e di quelle in nome collettivo, di cui nei citati decreti, potranno, sentita la Deputazione di Borsa e la Camera di Commercio, essere autorizzati dal Ministro delle Finanze, di concerto col Ministro dell'Economia nazionale a continuare l'esercizio della professione previo accertamento dei requisiti di notoria moralità e correttezza commerciale. Le domande di autorizzazione dovranno essere presentate alla Camera di Commercio entro 30 giorni dalla nomina degli agenti di cambio di cui al penultimo comma dell'art. 9 del R. D. L. 7 marzo 1925.

Gli agenti di cambio che ottengano l'autorizzazione suddetta dovranno entro 15 giorni dalla notifica di tale autorizzazione integrare la cauzione ai sensi dell'art. 2 del citato decreto legge sotto pena di decadenza. Gli agenti così autorizzati sono considerati in soprannumero e in nessun caso si farà luogo a nuove autorizzazioni anche ove alcuno di essi cessi per qualsiasi ragione dell'esercizio della professione. Gli agenti di cambio in carica il 7 marzo 1925 concorreranno fino ad esaurimento, alla copertura dei posti che si faranno liberi nelle corporazioni. Gli agenti in soprannumero non fanno parte delle rispettive corporazioni nè ad esse si estende la solidarietà prevista dal R. D. L. 7 marzo 1925. Essi sono tuttavia sottoposti a tutti gli obblighi e a tutte le incompatibilità stabilite per i membri delle corporazioni compreso il contributo al fondo comune. Le corporazioni eserciteranno verso di essi i poteri disciplinari o di vigilanza previsti dalla legge e dai regolamenti. La autorizzazione potrà essere sospesa o revocata analogamente a quanto è stabilito per la sospensione e la revoca degli agenti di cambio nominati con decreto reale.

Il Regolamento

Al precedente decreto legge segue il regolamento per la esecuzione delle disposizioni sulle Borse di Commercio. Esso comprende le disposizioni sul numero e sulla nomina degli agenti di cambio; le disposizioni sulle corporazioni degli agenti di cambio; l'esercizio dei poteri disciplinari demandati al consiglio sindacale; le tariffe di mediazione o per prestazioni in genere; i doveri e le incompatibilità professionali stabilite per gli agenti di cambio e che si applicano anche ai loro rappresentanti; l'azione dei terzi contro gli agenti di cambio; la facoltà del Ministro delle Finanze di disporre ispezioni presso le corporazioni per accertare l'osservanza delle disposizioni di legge; regolamenti e istituti; le disposizioni per il funzionamento delle Borse; i provvedimenti in genere per le Borse stesse e in fine le disposizioni transitorie.

Il decreto sulla quota dei titoli industriali

Ecco il testo del decreto ministeriale concernente la quota dei titoli industriali ammessa per la cauzione degli agenti di cambio:

Il Ministro delle Finanze di concerto col Ministro dell'Economia nazionale, visto l'art. 9 della legge 7 marzo 1925 n. 222 e visto il decreto ministeriale 20 marzo 1925, decreta: La quota dei titoli industriali ammessa per le cauzioni degli agenti di cambio e di cui al decreto ministeriale 20 marzo 1925, arti 2, è estesa dal 35 al 45 per cento.

Roma, 9 aprile 1925.

Il Ministro dell'Economia Nazione: f.to NAVA — Il Ministro delle Finanze: f.to DE STEFANI.

Dopo l'eccidio dei fascisti a Faenza

Calma per la ferrea disciplina

FAENZA, 9.

Sul truce misfatto di ieri si hanno i seguenti particolari:

Da Ravenna giungeva, poco dopo il tragico fatto, l'on. Frignani, che aveva un colloquio animato col sottoprefetto e col seniore Mutti, comandante dell'81.a Legione della Milizia volontaria e con altri capi fascisti. Il console Manzoni Ansidei, comandante la 71.a Legione, ha dato l'ordine di mobilitazione della Milizia stessa. Il comm. Alberani ha pubblicato un nobile manifesto invitante alla calma.

La notte dopo il fatto è passata senza incidenti gravi. Erano state prese di mira, da alcuni giovani, le case di comunisti in città e in campagna, ma il pronto intervento dei carabinieri ha fatto fallire ogni tentativo di rappresaglia.

In piazza della Fiera, una bottega di tabaccaio è stata incendiata. I pompieri, intervenuti poco dopo, hanno subito domato l'incendio. Altri fatti isolati si sono avuti in campagna, ma tutti senza gravi conseguenze.

L'on. Frignani e il comm. Alberani, segretario straordinario del Fascio, hanno pubblicato altri manifesti invitanti alla calma. L'autorità politica ha disposto perchè la città sia presidiata da un forte nucleo di carabinieri.

Ad onta della caccia accanita da parte dei carabinieri e dei fascisti, Giovanni Bertoni, l'uccisore dei due poveri giovani, è sempre uccello di bosco. Si sta approntando nella sede del Fascio la camera ardente e si preparano ai due morti solenni funerali. Il conte Zauli, ferito, dopo l'estrazione del proiettile migliora. La vita in città è completamente sospesa. Sono aperte soltanto le farmacie e i forni. La città reca bandiere a lutto.

L'on. Farinacci chiederà energici provvedimenti

pei delinquenti politici e i capi responsabili

CREMONA, 9.

In seguito ai fatti di Faenza, l'on. Farinacci segretario generale del P. N. F. ha inviato il seguente telegramma al segretario del Fascio di Faenza e alle Federazioni provinciali di Bologna, Firenze, Ravenna e Forlì:

« L'assassinio dei fascisti faentini è un grave lutto per il nostro Partito. Mentre ogni mia attività è dedicata al maggior disciplinamento e alla normalizzazione gli avversari sconfitti in ogni campo esplicano la loro azione delittuosa attraverso congiure e agguati. L'altro ieri a Bologna, ieri a Faenza, oggi a Capua altri 4 nostri compagni di fede aumentano la schiera dei nostri martiri fascisti.

A nome del Partito chiederò al Governo i più energici provvedimenti preventivi e repressivi compresa la istituzione del domicilio coatto per i delinquenti politici e il bando per i principali autori di questa ripresa sovversiva. Per avere maggiormente forza nello invocare e ottenere questo, occorre che venga evitata ogni rappresaglia locale che nulla risolve e compromette la nostra azione che non può essere che generale e diretta (se ve ne fosse di bisogno) non contro gli incoscienti gregari ma contro i veri capi responsabili.

Fascisti! spiegate i vostri gagliardetti per un istante e serrate le vostre file! Abbiate fiducia nei vostri dirigenti! — f.to FARINACCI ».

L'on. Balbo è stato incaricato di recarsi a Faenza per l'applicazione degli ordini del segretario del Partito e per rappresentarlo ai funerali delle vittime.

Individui sospetti

NEI PRESSI DI UNA POLVERIERA

GENOVA, 9.

La scorsa notte verso le 2.10, la sentinella di servizio tra la polveriera superiore e quella inferiore di Lagaccio, notava due ombre muoversi intorno al recinto della strada che scende al poligono militare di tiro.

Il soldato, tale Giovanni Motta, intimò ripetutamente il « chi va là », ma non ottenne alcuna risposta. Certo però di non aver preso abbaglio, il Motta diede l'allarme. Accorse sul posto il comandante della guardia, caporale maggiore Umberto Quaranta, il quale, con alcuni soldati, ispezionò il terreno circostante senza incontrare nessuno; malgrado ciò, però, il Quaranta, dopo aver dato ripetutamente il « chi va là », per maggiore sicurezza esplose in aria un colpo di fucile.

Alla detonazione, due individui che si erano nascosti in un terrapieno vicino, si lanciarono di corsa verso il corpo di guardia. Ritenendo trattarsi di due malfattori, il Quaranta, ed i soldati che lo accompagnavano esplosero contro di loro alcuni colpi di fucile a mitraglia. I due sconosciuti cadevano a pochi passi l'uno dall'altro, gravemente feriti.

Frattanto veniva telefonato al forte dello Sperone e sul posto si recava subito il comandante. I due feriti, raccolti e trasportati all'Ospedale, sono stati identificati. Essi sono tale Giovanni Leib, nato in Baviera nel 1905, abitante a Norimberga, e Paolo Kneittinger, nato e domiciliato a Norimberga. Il primo presentava ferite multiple al tronco e alle gambe, guaribili in venti giorni; il secondo gravi ferite alle coscie, specialmente a quella sinistra, con frattura del femore. Stamane i due feriti sono stati interrogati, ma si sono limitati a dichiarare che si erano recati lassù « per vedere il panorama ». Una così assurda spiegazione, tenuto presente il fatto che la cosa avvenne di notte, non può sussistere e l'autorità militare ha subito aperta una rigorosa inchiesta.

I temi che saranno discussi

alla Conferenza interparlamentare commerciale

ROMA, 9.

Sulla imminente riunione della Conferenza interparlamentare del commercio e sull'opera svolta da questa istituzione, la « Tribuna » ha intervistato il senatore Pavia, vice-presidente del Comitato italiano.

Premesso che i Parlamenti aderenti alla Conferenza di Roma saranno con tutta probabilità 37, il senatore Pavia ha brevemente illustrato gli scopi delle riunioni interparlamentari, dicendo che esse hanno una grande importanza per il contributo materiale che danno agli studi politici delle questioni più aderenti del giorno e per i contatti continui che consentono ai parlamentari delle varie nazioni, contatti che servono a dissipare tanti malintesi.

« I voti di queste conferenze — ha detto il senatore Pavia — purtroppo non sono sempre ascoltati e tanto meno tradotti in deliberazioni di Parlamento, ma, per esempio, un risultato tangibile ha riportato l'opera della delegazione italiana, che nel 1917 propose la questione dell'unificazione del sistema metrico decimale con la conseguenza che il Giappone, mettendo come premessa della deliberazione quelle dei Parlamenti europei, ha accettato anch'esso, dopo secoli di opposizione, il sistema metrico decimale ».

Il senatore Pavia ha soggiunto che le iscrizioni dei parlamentari alla conferenza di Roma sono già 300. Degli italiani vi prenderanno parte, oltre i senatori Ancona e Cogliolo, gli on. Maggiorino-Ferraris, Soleri, Raineri, Valvassori-Peroni, Crespi, Treccani, Luiggi, Suvich e forse Peano, Arthom e Luzzatti se, come vivamente si spera, le sue condizioni di salute glielo consentiranno. Fu l'on. Luzzatti che sostenne la tesi delle stanze di compensazione internazionali e quella di una intesa tra le varie tesorerie di tutte le nazioni che avrebbero servito indubbiamente ad attenuare l'asprezza del cambio.

« E anche oggi — ha osservato il sen. Pavia — il suo monito merita tutte le considerazioni e senza dubbio sarà risollevato nella discussione di Roma ».

Dopo avere rilevato come un trionfo italiano l'omaggio reso dalle delegazioni straniere all'Istituto di Diritto internazionale, fondato ora in Italia, il sen. Pavia ha detto che i temi in discussione nell'assemblea di Roma sono il caro-vita, lo stato delle fluttuazioni del costo della vita nei vari paesi, il credito agricolo internazionale, i prestiti internazionali per la stabilizzazione dei cambi, gli accordi ferroviari internazionali, l'organizzazione dell'arbitrato fra padroni e operai, la messa in pegno delle ordinazioni commerciali come elemento di credito, la clausola della nazione più favorita, le modificazioni doganali del regime dei trattati di commercio, il « tallone d'oro » come base di conversazioni, l'unificazione delle legislazioni sulle Società per azioni, le convenzioni internazionali per l'aviazione commerciale, e infine unificazione delle attribuzioni commerciali dei consoli.

IL CONSIGLIO CENTRALE della « Dante Alighieri » ha stabilito che il 30.o congresso si adunerà a Torino, chiudendosi a Savona nel venturo settembre.

Dramma europeo

Avuto il nulla osta dal suo imperatore, cui lo lega un giuramento di fedeltà per tutta la vita, il maresciallo Hindenburg è ormai il candidato alla presidenza della repubblica tedesca.

La battaglia, dopo l'entrata in scena del protagonista di tante battaglie, simbolo epico delle glorie militari germaniche e della « ripresa » agognata, si fa aspra e drammatica. Una prima vittoria può già essere segnata dai partiti di destra per il fatto che essendo al potere un ministero socialista, capeggiato da Luther e da Stresemann, abbia potuto essere varata una candidatura Hindenburg, che rappresenta l'opposizione, anzi la negazione di quel programma di politica estera che la Germania sta in questo periodo centilando.

Di là del Reno, matura velocemente la crisi del Governo di Herriot, crisi che supera per le sue fisionomie e per le sue certe ripercussioni le crisi ministeriali dei tempi normali. In Francia e in Germania, la lotta interna si dibatte tra gli stessi protagonisti politici. I partiti nazionali, eredi in Francia dello spirito della vittoria, custodi in Germania dello spirito della rivincita, tendono col massimo sforzo al governo delle due nazioni rivali.

Il dramma è ancora una volta nè tedesco nè francese, ma europeo.

Il Convegno di Bologna

Gli avversari hanno ignorato il Convegno di Bologna; usi a definire il fascismo soltanto un fenomeno di violenza e di faziosità, inconciliabile con la cultura, hanno preferito il silenzio anzichè ammettere una verità evidente. E cioè che oltre cinquecento studiosi, artisti e letterati, convenuti da ogni parte d'Italia e autorevoli interpreti del pensiero italiano, hanno con anima fascista e seguendo un indirizzo fascista discusso importanti altissimi problemi nel campo dello spirito fino ad oggi ignorati da tutti i vecchi movimenti politici intieramente assorbiti dalla schermaglia parlamentaristica.

L'atteggiamento avversari però, di fronte ad un evento di gran lunga superiore alle chiacchiere che in questi giorni hanno riempito le colonne dei giornali antifascisti sui convegni politici dei vari gruppi oppositori, dimostra ancora una volta, oltre la premeditata incomprensione di un movimento spirituale che pervade la vita nazionale in ogni suo compito e funzione, la assoluta e inconciliabile antitesi tra la vecchia Italia democratica e socialista e le giovani forze che dopo la guerra combattuta e vinta hanno trovato nel fascismo la compiuta espressione di una spiritualità maturata nel sacrificio.

Non potendo ripetere dunque i fanciulli luoghi comuni sulla incoltura fascista, non potendo misconoscere con seria argomentazione lo sforzo vigoroso e appassionato di una giovinezza che chiama attorno a sè quanti nella severità degli studi preconizzarono e auspicarono il moto rigeneratore, non potendo svalutare insomma altrimenti questo fenomeno grandioso che si riallaccia alle più fulgide tradizioni della stirpe, gli avversari del fascismo hanno chiuso gli occhi di fronte all'avvenimento che ha riunito a Bologna il fiore della cultura italiana.

Non dobbiamo per questo preoccuparci: dobbiamo anzi rallegrarci di quanto è avvenuto. La tenace e iraconda derisione avversaria è la prova della nostra forza e della nostra potenza creativa. E il Convegno di Bologna è solo un inizio: e deve segnare la precisa volontà dei giovani di abbattere le vie di una intensa, seria, fervida operosa preparazione spirituale che incammini il genio immortale della stirpe verso le nuove mete luminosamente segnate per la grandezza d'Italia nel mondo.

S. M. IL RE, il Principe Ereditario, e le Principesse Mafalda e Giovanna si sono recati ieri a San Rossore.

LA NAVE POSA CAVI « Città di Milano » ha posato l'estremo tratto di cavo italiano per il Sud America fra Malaga e Las Palmas.

LA CITTA' MESSICANA di Sanlorenzo è stata distrutta da una eruzione vulcanica e dal terremoto.

A DAMASCO la popolazione ha inscenato ieri una dimostrazione ostile e violenta sotto le finestre dell'« Hotel Vittoria » ove alloggiava Lord Balfour. La polizia ha operato numerosi arresti.

CRONACA PROVINCIALE

LA VITA DI GORIZIA

Le comunicazioni col sobborgo

(9). — La imperiosa necessità di una comunicazione diretta fra Gorizia e il suo immediato sobborgo industriale e precisamente tra Strassig e Piedimonte del Calvario, paesi divisi dall'Isonzo, travaglia oggi il nostro ceto commerciale. Ma il problema della comunicazione sta a cuore, in special modo, a tutti coloro che risiedono in quella plaga industriale.

Oggi, più che mai, gli opifici Brunner di Piedimonte del Calvario, sono all'inizio di un vasto piano industriale e raggiungeranno entro breve tempo una attività da rappresentare un notevolissimo fattore per lo sviluppo della città di Gorizia e della stessa borgata di Piedimonte del Calvario. Appare pertanto evidentissima la necessità di preparare con sollecitudine un coordinato piano di agevolazioni allo svolgimento di questa iniziativa industriale.

Un piano coordinato di azione è possibile soltanto quando la direttiva sia una sola e tale che possa giudicare, serenamente, delle necessità assolute. Ne risulta la necessità, tanto brillantemente intuita dall'avv. Mario Verzegnassi, della aggregazione del Comune di Piedimonte al Comune di Gorizia, aggregazione che fu richiesta con deliberazione consigliare e col consenso dello stesso Comune di Piedimonte del Calvario, ma che non fu ancora effettuata.

Ora, dato che la aggregazione dovrebbe effettuarsi in un prossimo avvenire, è necessario che si pensi anche sollecitamente a una buona comunicazione diretta fra Gorizia e Piedimonte del Calvario, ciò che oggi manca assolutamente.

Al di sopra di ogni buona considerazione sulla eventualità accarezzata, il problema di una rapida, sicura e comoda comunicazione diretta fra Gorizia e Piedimonte, deve essere risolto nel migliore dei modi poichè tale problema oltre che ad accrescere enormemente i vantaggi dell'una e dell'altra parte interessata, assume anche una importanza per il fatto che sboccando sulla strada che allaccia il bivio per Gradisca e Cormons con l'imbocco della strada per il Collio potrebbe ottimamente servire per incanalare su di esso tutta la circolazione diretta fra Gorizia e il Collio.

Ci consta che si trova allo studio un progetto per erigere fra Gorizia e Piedimonte del Calvario il ponte militare che servì alle nostre truppe durante la guerra magnificamente e che l'acqua e il tempo distrussero inesorabilmente.

Così sarebbe risolto il problema della diretta comunicazione fra i due Comuni contermini che, tosto o tardi, sono chiamati a far parte di un unico nesso comunale.

Noi confidiamo che tale progetto sia presto tradotto in realtà.

Una grave caduta

La Croce Verde accorse nel pomeriggio di oggi nei pressi della Madonnina per soccorrere due sfortunati contadini feriti per la fuga di un cavallo. Gli sfortunati sono Antonio Franzot, di anni 51 e Tomaso Franzot di anni 71, da Gradisca. I due transitando su di un carro trainato da un cavallo, giunti nei pressi della Madonnina, per l'improvviso imbizzarrirsi dell'animale, furono gettati violentemente al suolo riportando ferite e contusioni.

La Croce Verde soccorsi i due disgraziati, provvide tosto a ricoverarli allo Ospedale dei Fatebenefratelli dove i sanitari di turno constatarono ad Antonio Franzot la duplice frattura del radio e cubito della mano sinistra e varie escoriazioni e contusioni giudicandolo guaribile in 50 giorni salvo complicazioni; al Tomaso Franzot multiple escoriazioni e contusioni. Mentre il primo fu trattenuto il secondo venne poco dopo rilasciato.

Musicante bastonato

Il musicante Francesco Persic, di anni 23, da Tarnova della Selva, trovandosi questa mattina a transitare per la via di Rialto, fu affrontato da tale Giuseppe Rejavec al quale doveva 20 lire. Tra i due si accese un violento alterco che ben presto degenerò una rissa. Il Rejavec armatosi di un bastone si avventò contro il Persic colpendolo ripetutamente alla schiena ed al braccio destro.

Più tardi il Persic si portava al comando dei carabinieri a denunciare il fatto. I carabinieri stanno espletando indagini sulla vera origine della rissa.

Contadino in contravvenzione

I carabinieri di Gargaro denunciarono all'autorità il contadino Stefano Cerve, abitante al numero 188, perchè non notificò entro le prescritte 24 ore alla autorità, la vendita di due muli precettati per la requisizione del regio Esercito.

Bicicletta rinvenuta

I carabinieri di S. Pietro di Gorizia su denuncia di Giuseppe Buffolin, da S. Pietro, al quale ignoti avevano rubato la bicicletta, espletando le loro indagini oltre il paese vennero a conoscenza che alcuni fornaciai della ditta Conte del Mestri, avevano rinvenuto nei pressi di una palude una bicicletta con i copertoni tagliati, e poi depositata presso l'oste Antonio Bonutti di Bucovizza.

Recatisi sul posto poterono, mediante i dati forniti loro dal Buffolin, riconoscere la macchina rubata. La macchina fu sequestrata e messa a disposizione dell'autorità per le ulteriori indagini.

La costituzione della S. I. A. I.

Si è costituita legalmente in questi giorni la S. I. A. I. Società dell'Industria Alberghiera del Ternova.

A consiglieri d'amministrazione sono stati nominati i signori Carlo De Rosa, arch. Gerolamo Luzzatto, ing. Luigi Arzani, Pietro Spazzapan e avv. Arturo Targiani.

La sottoscrizione delle azioni è già incominciata presso la Federazione industriale e commerciale.

Un'opera ceca al Teatro Petrarca

La Società slovena di canto e musica ha indetto per lunedì 13 corrente alle ore 14 e martedì 14 corrente, nella sala Petrarca, due rappresentazioni dell'opera in due atti «Nel pozzo» del compositore ceco Vilem Blodek.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Rodolfo Lipizer.

Chiusura saloni barbieri

Il Sindacato fra parrucchieri, comunica che domenica prima festa di Pasqua i saloni dei barbieri verranno chiusi alle ore 12, martedì 21 corrente, Natale di Roma, i saloni si chiuderanno alle ore 14.

Da CORMONS

Manifestazioni sportive e festeggiamenti pasquali

(9). — Domenica p. v., prima festa di Pasqua, la compagnia filodrammatica Cormonese si produrrà al Teatro Comunale nella «Nemica» di D. Niccodemi. Dato l'elemento artistico completamente cittadino vi è grande aspettativa.

Per lunedì, indetta dalla Società Sportiva, avremo un gross-country per ciclisti sul seguente percorso (partenza ore 10 dalla P. Garibaldi): Bivio Borgnano, via Langoris (strada di campagna), sottopassaggio ferrovia, viale Roma, viale Venezia Giulia, Pavia, Brazzano, Salita S. Rocco, Salita S. Giorgio, strada Clamiz e Castello Monte Quarin (chilometri 9).

I premi consistono in medaglie d'oro vermeille e argento ai primi cinque arrivati.

La corsa è riservata ai concorrenti muniti di tessera di terza e quarta categoria federali all'U. V. I.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Giovanni Zar in via P. Umberto, fino a lunedì alle ore 9 con la tassa di iscrizione di L. 2.

Alle ore 14.30, sul campo sportivo della Bancaria si incontreranno per un match amichevole la nostra squadra con quella dell'A. S. A. S. di Trieste.

Data la buona fama che precede la squadra Triestina la partita sarà molto interessante.

Le squadre scenderanno in campo nella seguente formazione:

A. S. A. S. — Perina I — Poschrnig — Cian — Benevol — Casali — Radovnicovich — Didach I — Cosich — Stoch — Fonda — Vallich.

A. Sportiva Cormonese — Marangon — Tess — Tomadini — Tavasani — Mennico — Nazzi — Drius — Barbetti — Montico — Michelutti — Tomadini Giuseppe.

Martedì p. v., tradizionale sagra di S. Querino, grande ballo campestre sostenuto dall'orchestra cittadina.

Falegnameria distrutta dal fuoco
Centomila lire di danni

Verso le ore 2 di questa notte, improvvisamente, si sviluppava un pauroso incendio nello stabilimento di falegnameria del signor Politti. Malgrado gli sforzi dei carabinieri, delle guardie di finanza e delle truppe al comando dei rispettivi comandanti, e oltre a molti volonterosi il fuoco aveva ben presto ragione di tutto, alimentato dalla facile preda costituita dal legname giacente.

Il danno, fortunatamente coperto da assicurazione, da un primo sommario esame si valuta a circa 100 mila lire.

Cambiamento del mercato mensile

Dal maggio p. v. il mercato mensile viene variato dal lunedì al primo venerdì di ogni mese.

Da CIVIDALE

Sindacato Edili

Si è costituito il Sindacato Edili tra gli operai addetti alla costruzione dei forni per la lavorazione del cemento della Società Cementi del Friuli.

Tessera e distintivo fascista

Tutti gli inscritti sono invitati a mettersi in regola entro il mese corrente con il pagamento delle quote mensili ed a rinnovare la tessera per l'anno 1925.

Per ovviare alle lungaggini dell'esazione a domicilio il Quadrumvirato in questi giorni dirigerà a ciascun socio una circolare con la quale viene disposto che i singoli soci faranno il versamento della propria quota presso la sede dove sarà un apposito incaricato dal quale potrà pure essere ritirato il distintivo.

A questo proposito si ricorda l'ordine tassativo che il segretario generale del Partito ha emanato perchè tutti i fascisti indossino costantemente il distintivo del Partito.

Atto gentile

In occasione della Pasqua, il signor Carlo Cozzarolo ha fatto pervenire all'opera Nazionale Assistenza Orfani di Guerra N. 124 focaccie perchè siano distribuite agli Orfani del Comune.

La presidenza dell'Opera, Sezione di Cividale, vivamente ringrazia il generoso oblatore.

Beneficenza

Pervennero al fondo Casa di Ricovero le seguenti offerte in morte di Pascoli Giuseppe: Cosson Dante L. 5 — Duri Angela L. 5 di S. Andrat di Talmassons.

Primavera.... ballerina

Lunedì 13 corrente nel cortile della trattoria adiacente al Campo Sportivo, avrà luogo una grande festa da ballo. Oggi, con Titina, Caterina e compagnia bella, anche il ballo è uno sport.

Campo sportivo - Incontro di calcio

Lunedì prossimo alle ore 15 s'incontreranno sul campo sportivo comunale, la squadra dell'Istituto Orfani di guerra con la Pro Udine.

Gl'ingressi saranno devoluti per beneficenza.

Speriamo che il concorso del pubblico, e specialmente degli amici dello sport, non mancheranno di presenziare alla importante giocata.

Da DOGNA

Il novello segretario

(9). — Finalmente è giunto a Dogna il novello segretario comunale, il signor Egidio Fumaneri: proprio quello che ci voleva, giovane, di saldissima fede patriottica, valente professionista. L'ardore, che lo accompagnò nelle battaglie sul Grappa, lo assisterà anche nel nuovo ufficio, dove egli saprà dare l'impronta di pura italianità. La sua nomina venne fatta in Consiglio con assoluta maggioranza di voti. Il paese è in festa.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio comunale

(9). — Ebbe luogo ieri una seduta straordinaria del nostro Consiglio Comunale. Alla stessa prese parte il nostro Sindaco cav. Fancello, accolto al suo apparire da un prolungato applauso.

Il cav. Pascatti, a nome dell'intero Consiglio, porse al Sindaco le congratulazioni per la ristabilita salute e lo augurio che egli continui a lungo a prestare la sua opera competente ed intelligente in pro del nostro paese.

Vennero deliberate molteplici questioni, fra le quali la nomina ad assessore effettivo, in luogo del compianto signor Giulio Busetto, del signor Antonio Petracco, e ad assessore supplente il signor Gelsomini Francesco.

Il Consiglio si riunirà nella ventura settimana per la discussione del bilancio.

Carni e pane

Da qualche giorno i locali macellai, ad eccezione del signor Dean, si rifiutano di vendere vitello, avendo per lo stesso il Comune stabilito il prezzo di L. 10 per Kg. Sappiamo che la Giunta Comunale è disposta a non mollare e se il rifiuto dei macellai dovesse perdurare, prenderà contro di loro dei provvedimenti, fra i quali la chiusura temporanea dell'esercizio.

Non possiamo non approvare l'operato della Giunta e non deplorare il contegno dei signori macellai.

Raccomandiamo però alla Giunta di far esercitare una maggiore sorveglianza anche in certi forni di pane, nei quali non si osservano certo le disposizioni date nè per il peso nè per il prezzo e tanto meno per la qualità.

Lega Navale

Il locale Consolato della Lega Navale Italiana, che conta numerosi soci, ha diramato un'avviso con il quale comunica che il 24° congresso sarà quest'anno inaugurato a Cagliari il 21 maggio alle ore 10, al quale potranno intervenire i soci, e saranno concessi dei speciali ribassi, sia per via di terra che di mare, nonchè nei restaurant, alberghi, tranvie, ecc.

I soci che intendessero intervenire dovranno rivolgersi al Console locale signor Giuseppe Vivalda, il quale darà tutte le delucidazioni del caso.

Da SPILIMBERGO

Alla Premilitare

(Rit.). — L'altra sera nella Sala dell'Albergo al «Buon Pastore», sfarzosamente addobbata ha avuto luogo l'annunciato banchetto del corso premilitare. Durante la cena regnò la massima cordialità ed allegria. Al levar delle mense con appropriate parole il giovane premilitare signor Gerio Martinuzzi porse agli istruttori il ringraziamento dei premilitari stessi.

A lui rispose commosso il tenente Manassero Francesco, che dopo aver portato il saluto del capitano Melchia impossibilitato ad intervenire, spiegò gli scopi altamente patriottici del corso premilitare, che così felicemente si è chiuso. Invitò i premilitari a tener sempre desta e viva nel loro cuore la fiamma dell'italianità. Chiuse inneggiando alla grandezza della Patria.

Il discorso venne calorosamente applaudito.

Parlò poscia il signor Mario Maria Pesante, che portò agli intervenuti il saluto della stampa e del Fascio spilimberghese di Combattimento riscuotendo gli applausi generali.

Particolare degno di nota: con il banchetto dei premilitari per la prima volta il tricolore della Patria ha fatto la sua apparizione in manifestazioni pubbliche non fasciste. Di questo ne vada lode al tenente Manassero, che ha saputo permeare del suo spirito italiano l'animo dei premilitari, che potranno così degnamente servire la causa della Patria Italiana.

Da MERNA

Trattenimento a favore delle istituzioni scolastiche

(9). — Uno speciale ed attraente trattenimento a favore della dote della Scuola e del fondo Patronato Scolastico sarà dato dalla scolaresca del Comune di Merna lunedì 13 corrente seconda festa di Pasqua e domenica 19 corrente nella locale sala del signor Marmolja alle ore 15. Sarà svolto il seguente programma:

1. Recitazione «Un capello bianco», poesia di E. Fiorentino — 2. Ribicic: «La regina dei nani», commedia in tre atti con canto e musica — 3. Monologo: «N. N. La bambola».

Tutte le offerte dei volonterosi andranno a favore della scolaresca e saranno accolte di buon grado.

Da ENEMONZO

Ancora del furto Fornezza

(9). — Nel pomeriggio di ieri l'egregio Maresciallo signor Luzzi (non ostante la costanza che mantiene l'arrestato nel negare l'addebito che gli si fa del reato di furto), si è recato in casa dell'incriminato ed ha compiuto una paziente, minuziosa perquisizione. E questa riuscì fruttuosa, poichè fu rinvenuta interamente la refurtiva; parte di questa è rimasta a disposizione dell'autorità.

Vada un voto di plauso al distinto Maresciallo signor Luzzi, del quale — quantunque breve il periodo di tempo ch'egli si trova tra noi — già abbiamo avuto campo di conoscerne i meriti.

Da REMANZACCO

Beneficenza

(9). — Il locale Comitato delle Mascherate carnevalesche ha elargito la somma di lire 150 a favore dell'erigendo Asilo Infantile da dedicarsi ai Caduti per la Patria.

I preposti sentitamente ringraziano.

Da SESANA

Mercato animali

(9). — Al recente mercato di Sesana furono condotti N. 804 capi di bestiame. Il prezzo del bestiame bovino da L. 500 a 520 al quintale — Maiali da 5-7 settimane da L. 60 a 130 per capo. Prossima fiera il 17 corrente.

Ai mercati di Sesana si vende bestiame di ogni sorta, manifatture, stivali, chincaglierie, ferramenta, vetrami, terraglie ecc.

Da PORDENONE

Trasferimento

(9). — L'agente superiore delle Imposte, cav. Gabelli è stato in questi giorni trasferito a Torino e a sostituirlo ritorna fra noi il dott. Santini che risiedette anni addietro nella nostra città.

All'egregio cav. Gabelli che con tanto tatto resse questo importante ufficio statale i nostri auguri e un cordiale saluto e al dott. Santini il nostro benvenuto.

— Il distinto procuratore capo di questa Agenzia delle Imposte dott. Vincenzo Biria è stato con recente decreto promosso per merito e destinato a reggere l'Agenzia di Tolmezzo.

All'egregio funzionario che tante simpatie seppe cattivarsi fra noi, il nostro augurio sincero per un sempre migliore avvenire.

Al Patronato Scolastico

Domenica ebbero luogo le elezioni suppletive per il Consiglio del Patronato Scolastico per i rappresentanti dei soci benemeriti ed effettivi. Allo scrutinio riuscirono eletti il comm. avvocato G. B. Cavarzerani per i soci benemeriti e il sig. Gualtiero Navarra per i soci effettivi.

Al Novo Club

Il prof. Adriano Lami della vostra città sarà fra qualche giorno ospite al Novo Club, così egregiamente presieduto dal prof. Gerardo Cron, e terrà una delle sue brillanti conferenze.

Atto coraggioso

L'altro ieri mattina due mucche che trainavano un carro per Corso Garibaldi, si sono improvvisamente imbizzarrite destando il panico fra i numerosi passanti. Il signor Antonio Crovato con vero atto di coraggio e dopo serii sforzi riusciva a fermarle ed evitare così possibili disgrazie.

Alla Giunta Provinciale

Nella seduta di ieri l'altro la Giunta Provinciale amministrativa ha approvato il contributo di L. 5000 per la costruzione del muro di cinta intorno alla chiesa della frazione di Torre.

In via Damiani

Per la via Damiani è stato sospeso il transito dovendo l'ufficio tecnico municipale provvedere a dei lavori di sistemazione.

Gli interessati potranno usufruire delle vie Oberdan e Mazzini, girando per la circonvallazione, per recarsi in Borgo S. Giacomo.

Processione del Venerdì Santo

Domani sera si svolgerà la tradizionale processione del Venerdì Santo. Avranno luogo le due processioni di S. Marco e S. Giorgio.

Nella serata i negozianti faranno la mostra delle vetrine. Tutti i proprietari di negozio sono pertanto pregati di lasciare i loro negozi aperti ed illuminati.

Teatro Licinio
Compagnia Gualtiero Tumiati

Mercoledì sera ha debuttato al nostro Licinio la Compagnia egregiamente diretta dal bravo artista Gualtiero Tumiati. Venne dato il lavoro di Rabindranath Tagore «La lettera del Re» che piacque per la sua semplicità, lasciando però il pubblico alquanto perplesso data la novità del lavoro e il concetto filosofico su cui basa.

Seguì poi «Barberina», commedia in tre atti di Alfredo De Musset, che ha ottenuto un vero successo. Furono assai ammirati la Tettoni e il Tumiati che hanno finemente interpretato «Beatrice D'Aragona» e «Astolfo di Rossemberg». Bene pure la Piemontese in «Bambierina», Bruno in «Conte Ulrico» e Calabrese in «Ladislao».

Ricchi costumi e scenario di grande effetto. Ieri sera è stato dato «L'uccellino azzurro» di Maeterlink.

Da TARCENTO

Beneficenza

(9). — Sono pervenute al Comitato fascista di Assistenza Civile, le seguenti nuove elargizioni:

Signor Antonio e Rina Grasselli per onorare la memoria del signor Antonio Silvestri di Udine L. 25 — Dott. Bonfadini per onorare la memoria del dott. Guido Benedetti L. 25 — Gruppo Corale Tarcentino, idem. del dott. Guido Benedetti L. 76.50 — Co. Maria di Montegnacco ved. Serafini, idem. idem., L. 25 — Co. Maria di Montegnacco ved. Serafini, idem. della signora Maria Casagrande, L. 25.

Quote ordinarie dei cittadini, primo trimestre L. 1219.50.

In luogo delle regalie pasquali i signori Fornai cittadini hanno pure elargito al Comitato fascista le seguenti somme:

Marin Attilio L. 100 — Nimis Pietro, 100 — Tomada Giacomo, 100 — Della Rossa Giovanni, 50 — Correnti Rosalia, 25 — Morgante Ottone, 25 — Piccoli Bernardino, 15 — Secco Egidio, 15 — Totale L. 415.

I soci del Patronato Scolastico

Pubblichiamo il primo elenco dei soci del Patronato Scolastico per l'anno 1924-25:

Soci Benemeriti: Banca Cooperativa Popolare di Tarcento — Soci Fondatori: Sporeni, prof. Augusto L. 200 — Soci perpetui: L. 100: cav. Sebastiano dott. di Montegnacco, Moretti Grasselli Rina, Stefanutti Domenico, dott. Giacomo Mugani — Soci annuali: Versarone L. 40 ciascuno: Paslanotto Giuseppe, Cressatti e Gurisatti — L. 25: Ceschia Ferdinando — L. 20: Di Montegnacco Maria ved. Serafini — L. 10: Gardini prof. Oreste, Bortoluzzi Giovanni, Locatelli Luigi, Morgante Olvino, Larese Riccardo, Job Giovanni fu Osvaldo, Bussolari Alceste, Gerussi Maria Sala, Paoloni Giovanni di Francesco, Morgante Ruggero-Bellini Paolo, Vittigh Romualdo, Nimis Angelina, Percos Pietro, Tonchia Carlo, Domenica Rossi ved. Candolini, Tomada Giovanni, Toso Umberto, Maloberti Carlo, Famiglia Pagnutti, Job cav Gregorio, Mertens Luigi, Gol Maria, Sutto Irma, Stefanutti Erminia, Ripari cav. Ugo, Busulini Vittorio, Busulini Giacomo, Mossa rag. Gino, Morgante Giacomo, De Rin Giuseppe, Rocinato Elisa ved. Armellini, Sanvito Costanzo Maddalena Demetrio, Circolo Agricolo di Tarcento, Patriarca Noemi, Nicoletti Lucillo e Teresina, Tassini avv. Dionisio, Cossio Valentino, Burini dott. Ernesto, Angeli avv. Vincenzo, di Montegnacco Ines, Serafini dott. Domenico, Bernardis Guglielmo, Ermacora Pietro, Volpe Umberto, Cuffolo don Valentino, Adami Ilario, Cossio Giovanni, Bonfadini dott. Jacopo, Pittini Gaetano, Vidoni Agostino, Anzil Domenico, Elisa Portolli, prof. Gisella Pontelli — L. 5: Colaniz Costantino.

Da AZZANO DECIMO

I nostri «Balilla»

(9). — Oggi i nostri Balilla, accompagnati dal signor Giovanni Brunetta, si sono recati alla Chiesa per adempiere all'obbligo pasquale. Alla santa Comunione si è accostato prima il sig. Brunetta, quindi i nostri piccoli. Essi si sono dimenticati per un'ora della loro esilarante vivacità ed irrequietezza e hanno destato in tutti i presenti ammirazione per il portamento composto e devoto.

Hanno quindi sfilato per le vie del paese col gagliardetto in testa, e, salutato il monumento ad Agostino Brunetta, sono rientrati in sede.

I PROVVEDIMENTI ECONOMICI a favore del clero

Abbiamo da Roma:

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 31 marzo 1925 N. 364, relativo ai provvedimenti economici a favore del clero:

Art. 1. — A decorrere dal 1° aprile 1925 e fino al 30 giugno 1928 sono elevati

a) l'assegno supplementare ai Parroci del Regno nella misura necessaria per portare la congrua, compresi i proventi casuali, a lire 3500 al netto delle imposte e tasse dei beni patrimoniali e degli oneri legittimamente costituiti sulle rendite beneficiarie in conformità degli articoli 2 e 3 della legge 4 giugno 1899 N. 191, fermo restando il disposto dell'art. 28 N. 4 della Legge 7 luglio 1866 N. 3036, per le parrocchie aventi meno di 200 abitanti;

b) l'onorario annuo conservito dall'art. 4 della legge 30 dicembre 1900 numero 454 e del R. D. 11 settembre 1919 N. 1764, a favore degli economi spirituali civilmente riconosciuti, durante la vacanza delle parrocchie aventi un reddito beneficiario inferiore alle lire 900 fissate dalla legge 4 giugno 1899 N. 191, da lire 100 a lire 1250;

c) il limite delle congrue per gli ecclesiastici di cui all'art. 3 del R. D. 2 febbraio 1922 N. 164, compresi i proventi casuali:

1) per i vicari e cappellani curati riconosciuti ed esercitanti completo ministero parrocchiale con autonomia e indipendenza da lire 1500 a lire 2000.

2) per i canonici investiti delle due prime dignità dei capitoli cattedrali e palatini da lire 3000 a lire 4000; per i canonici investiti di altra dignità o di particolare ufficio da lire 3000 a 3500; per i canonici semplici da lire 2500 a lire 3000; per i canonici minori beneficiati ecc. da lire 1500 a lire 2000;

3) per i vescovi o arcivescovi che esercitano il loro ufficio in sede metropolitana da lire 12.000 a lire 18.000; per gli altri vescovi o arcivescovi prelati o abati aventi giurisdizione vescovile da lire 13.000 a lire 17.000;

l'assegno del 15 per cento per spese di culto nei casi in cui è dovuto ai sensi del terzo comma dell'art. 2 della legge 4 giugno 1899 N. 191 è accresciuto in ragione dell'aumentata congrua.

Art. 2. — Con decorrenza dal 1° aprile 1925 e fino al 30 giugno 1928 la congrua dei parroci di Roma è elevata a lire 6000 ed estesa a tutti i titolari delle parrocchie attualmente esistenti nella capitale. Le disposizioni di cui la lettera c) del precedente articolo sono applicate con medesima decorrenza e fino al 30 giugno 1928 anche ai membri delle chiese collegiate i quali ai termini della legge 19 giugno 1873 N. 1402 non sono stati soppressi.

Art. 3. — A decorrere dal 6 aprile 1925 e fino alla rata di scadenza al 5 luglio 1928, gli assegni ai membri delle collegiate e agli investiti di benefici e cappellanie soppresse, le pensioni monastiche corrisposte dall'Amministrazione del fondo per il culto sono raddoppiate.

Art. 4. — Il limite di spesa di lire 800 mila stabilito dalla legge 23 marzo 1853 N. 1485 per la concessione di assegni e sussidi al clero della isola di Sardegna facenti carico all'Amministrazione del fondo per il culto, è elevato per l'esercizio finanziario 1924-25 a lire 920 mila e per gli esercizi finanziari 1925-26, 1926-27 e 1927-28 a lire 1,280.000.

Art. 5. — A decorrere dal 1° luglio 1924 il rimborso dovuto dallo Stato al fondo per il culto in dipendenza del decreto luogotenenziale 17 marzo 1918 numero 496 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 8 luglio 1919 N. 156 sono consolidati nella somma annua di lire 10 milioni e 500 mila.

Art. 6. — Per provvedere alle concessioni di cui ai precedenti articoli è elevato:

a) di lire 8.375.000 per l'esercizio finanziario 1924-25 e di lire 33.500.000 per ciascuno degli esercizi finanziari 1925-26 1926-27 e 1927-28 il contributo dello Stato al fondo per il culto di cui ai R.R. D.D. 19 settembre 1921 N. 1283 e 2 febbraio 1922 N. 174;

b) di lire 125.000 per l'esercizio finanziario 1924-25 e lire 500.000 per ciascuno degli esercizi finanziari 1925-26, 1926-27 e 1927-28 il contributo annuo dello Stato al fondo della beneficenza religiosa nella città di Roma ai termini dell'art. 5 del disegno di legge relativo allo Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1920-21 reso esecutivo con legge 30 giugno 1920.

Art. 7. — Con decreto del Ministero per le Finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni dipendenti dall'attuazione del presente decreto.

Il presente decreto ha effetto dal 1° aprile 1925 e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Coop. di Lavoro Osoppana

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 31 dicembre 1924

ATTIVITA'		
Soci: per saldo azioni	L.	322
Cassa: per numerario	»	38033
Magaz.: p. mater. esistenti	»	8915
Mobilio, macc., attr. p. val.	»	29280
Debitori: per nostri crediti	»	235861
	L.	312415.[illegible]
Disavanzo d'esercizio	»	321
Totale	L.	31271[illegible]
PASSIVITA'		
Capitale Sociale: Costituito da N. 171 azioni	L.	855[illegible]
Fondo di Riserva. Costituito da tasse e passaggi	»	18413
Totale patrimonio	L.	2695[illegible]
Creditori: p. nostri debiti	»	21877[illegible]
Effetti a pagare: Per cambiali passive	»	6700[illegible]
Totale	L.	31272[illegible]

Il presente Bilancio è conforme a verità.

Il Presidente
G. B. Pellegrini

I Sindaci: De Simon Giovanni — Fabris Domenico — Artico Giovanni.

I miglioramenti economici a favore dei maestri elementari

Abbiamo da Roma:

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente D. L. 31 marzo 1925 N. 360, riguardante i provvedimenti economici a favore dei maestri elementari:

Art. 1. — Il supplemento di servizio attivo a favore degli insegnanti delle scuole elementari è aumentato nelle somme sottoindicate: insegnante straordinario lire 900; insegnante ordinario con non oltre 12 anni di servizio escluso quello straordinario, lire 1000; insegnante ordinario con oltre 12 anni di servizio escluso quello straordinario lire 1200.

Art. 2. — A titolo di concorso nella maggiore spesa derivante dall'applicazione del presente decreto, i Comuni, le cui scuole elementari dipendono dalle amministrazioni scolastiche regionali corrispondono allo Stato contributo annuo di lire 400 per ciascun posto di insegnante. Le Intendenze di Finanza ritireranno dai Comuni anzidetti, in relazione al contributo di cui al comma precedente o di quello stabilito dall'art. 3 del R. D. 31 dicembre 1923 N. 2996, le prescritte delegazioni quinquennali sulla sovrimposta delle imposte dirette sui terreni e fabbricati e, in difetto di tali cespiti, dello delegazioni sulle altre entrate comunali per le quali gli esattori abbiano l'obbligo del non riscosso. In caso di insufficienza di disponibilità sul le entrate di cui al precedente comma, le delegazioni possono essere rilasciate sui proventi del dazio consumo. Pel rilascio delle predette delegazioni non occorre speciale deliberazione.

Art. 3. — La maggiore spesa derivante dall'applicazione del presente decreto per insegnanti elementari dipendenti dai Comuni che conservano l'amministrazione delle scuole e dei corpi morali che mantengono scuole elementari, resta a carico dei Comuni e dei corpi morali medesimi.

Art. 4. — La quota di spesa per ogni scuola provvisoria da corrispondersi agli enti culturali all'uopo delegati ai sensi dell'art. 11 del R. D. 31 ottobre 1923 N. 2410, rimane confermata per il triennio in corso nella misura risultante dalla tabella B annessa al R. D. 31 dicembre 1923 N. 2995.

Art. 5. — Con decreto del Ministero delle Finanze saranno introdotte le variazioni dipendenti dall'attuazione del presente decreto.

Art. 6. — Il presente decreto ha effetto dal 1° aprile 1925 e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

COME SI STA RIORGANIZZANDO

l'Associazione Nazionale Combattenti

(Intervista con l'on. Russo)

Il «Tevere» pubblica questa interessante intervista col nostro deputato onorevole Luigi Russo, membro del Triumvirato dell'Associazione Nazionale Combattenti:

Abbiamo voluto domandare a uno dei Triumviri dell'Associazione Nazionale Combattenti, l'on. Russo, che con somma alacrità ed intelligenza si occupa delle questioni assistenziali, chiarimenti sulla notizia, pubblicata da qualche giornale, che cinquanta federazioni provinciali di Combattenti si sono riunite a convegno, a mezzo dei loro rappresentanti.

— Notizia completamente assurda — ci ha detto il triumviro —. Sappia, che le Federazioni che hanno rinnovata la loro dichiarazione di fede all'Associazione e di piena approvazione all'opera dei Commissari, sono 36. Le Federazioni dichiaratesi contrarie sono semplicemente 18. Per le altre, che sono state disciolte, si provvede alla loro riorganizzazione, a mezzo di Commissari all'uopo nominati. Questa cifra delle 50 Federazioni è, in verità, molto modesta... Si poteva, anzi, dire che tutte le Federazioni si sono riunite a convegno, poichè tutte sono dissidenti. Non sarebbe stato difficile racimolare tra le minoranze uno sparuto gruppetto di dissidenti e rivestirlo da rappresentante di una Federazione dissidente.

L'ex Comitato lavora sul vuoto

— Il disciolto Comitato lavora sul vuoto...

— Perfettamente: si tenta d'impressionare la pubblica opinione con notizie, articoli, comunicati. I Commissari del Governo, invece, non hanno dato nessuna clamorosa manifestazione, e non hanno sbandierato consensi che arrivano innumerevoli, come non si fanno belli dell'appello fraterno che parte dai più oscuri borghi e della lode che viene loro dalle più piccole sperdute Sezioni d'Italia le quali plaudono alla nuova attività dell'Associazione e dichiarano di avere udito cose a cui finora non si era mai pensato e nessuno dei fratelli aveva mai detto loro.

Opera volutamente silenziosa

Mentre da un lato si riorganizza l'Associazione tentando di riportare l'unione e la concordia nelle anime dei combattenti turbate da una bassa politica, qui si dà opera incessante e «volutamente silenziosa» per l'assistenza ai combattenti. Noi vogliamo che i combattenti di Italia e il Paese possano giudicare alla prova la nostra azione. In questi pochi giorni abbiamo attivato iniziative per il credito ai combattenti, che importa uno sviluppo ed un movimento di capitale per qualche milione. Posso garantirle che fra un mese tale sviluppo sarà quintuplicato.

Il credito

— In che consistono queste provvidenze?

— Nella istituzione di fondi di garanzia presso solidi istituti bancari che consentono a vaste masse di lavoratori e di artieri un largo fido per compiere e portare a fine iniziative agricole, per costituire botteghe, per favorire l'artigianato, acquisto d'istrumenti di lavoro, per favorire le piccole industrie, ecc. ecc.

— Come si è sostanziata la sua opera di delegato all'assistenza, in questo campo?

— Nel prendere in esame la situazione delle varie Federazioni, nello studiarne le condizioni demografiche ed economiche, nel riattivare i rapporti, provvedendo, per esempio, per Chieti, Teramo, Siena, Udine alla costituzione dei fondi di garanzia e alla concessione di acquisti di macchinario.

— E altre iniziative?

— Cinque circolari abbiamo diramato per tracciare alla massa dei combattenti le linee da seguire per un armonico lavoro e per poterle prontamente soccorrere nei loro bisogni. E come seguiamo iniziative di indole generale (cura e profilassi antimalarica, qualificazione culturale dell'emigrante, ecc.), così poniamo mano ad iniziative di onde particolare.

Borse di studio

— Quali sono queste?

— Molte e di vario genere, delle quali cito qualcuna a casaccio: corsi per falegnami, ebanisti, muratori, commessi di commercio che si terranno a Roma prossimamente. Borse di studio presso l'I. P. A. S., o per meglio dire, 10 borse oltre le 20 istituite dal Ministero dell'Economia Nazionale, per combattenti che vogliano dedicarsi allo studio dei problemi d'igiene, previdenza e assistenza sociale. Intanto si sta preparando un programma di vasta penetrazione sociale, ... [illegible] d'accordo coi [illegible]

Tanto per dare cifre

— Molto lavoro in appena un mese?

— Tanto per darle un'idea grossolana del lavoro compiuto e dell'aumento «immediato» di attività verificatosi sia alla periferia che al centro, mentre in febbraio, prima della nostra venuta, si svolgevano in un mese 1049 pratiche di assistenza, in 25 giorni, vale a dire dal 5 marzo a fine marzo, ne sono state svolte 2648. Tanto per essere d'attualità, tra ieri ed oggi ho ricevuto ben 300 lettere, tutte inerenti all'assistenza e ai vari temi trattati nelle cinque circolari. Se lei pensa che le Sezioni alle quali ho inviato le circolari sono più di quattromila, può immaginare che diluvio epistolare ne verrà fuori.

La gioia di vivere

Non è in realtà questo l'intento per cui si opera e si spera? Non è soprattutto per la gioia di vivere che si cerca senza tregua, ansiosi e affannosi la ricchezza, l'amore, la gloria ed i più svariati piaceri? Tutto ciò che ci stimola, tutto ciò che ci appassiona è per sentire in noi intero e grandioso il palpito della vita: per dire a noi stessi, che non troppo tristemente e stupidamente abbiamo vegetato quaggiù.

Si dice: beati coloro che non sanno; ma il detto sacro non è più consono con la nostra odierna avidità di conoscere, di indagare, di approfondire, di penetrare tutta la scienza complessa dello albero del bene e del male. Sì, nel bene come nel male, alla guisa stessa di Lucifero che divenne ribelle per la sua sconfinata adorazione della vita di cui voleva essere il superbo dominatore.

La gioia di vivere è in noi e per noi. La sentiamo formarsi e crescere con il crescere degli anni; la sentiamo premere con la giovinezza tutta tesa verso ogni gaudio ed ogni fortuna; la sentiamo sovente ancora quando l'età declina e abbiamo perdute tante speranze e tante illusioni ridenti, quando il passato è stato per noi una beffa dolorosa ed il futuro poco o nulla sembra promettere e farci desiderare.

Perchè solo i disperati che si possilizzano, i pessimisti scettici, perdono, o piuttosto che non sanno percepire la gioia intima e raggiante che ci sprona e ci fa agire. La gioia che è la stessa energia dell'individuo e senza la quale ci si ridurrebbe ad una zavorra sociale inutile ed ingombrante. Però energia non è solo gioia intensa di vivere, ma altresì la capacità di distinguersi gli uni dagli altri, l'impronta della propria personalità, la caratteristica d'una razza e d'una Nazione.

Ma bisogna innanzi tutto sapere discernere questa energia e sapere valorizzarla col renderla il più possibilmente feconda e porre un giusto equilibrio tra l'energia fisica e l'energia morale. E' da questo equilibrio che dipende la vera gioia di vivere, perchè l'energia fisica abbandonata a sè stessa diviene quasi senza che ce ne accorgiamo prepotente e talora brutale: forze egoistiche di imperiosi arrivismi; forze dispotiche di sopraffazione; forze selvaggie che abbattono e distruggono, che spargono dovunque rovine, che provocano lacrime e dolori, pure di vincere e di trionfare. Si prevalgono di queste forze coloro che tutto asserviscono audacemente ai loro interessi, che non conoscono la società e l'umanità stessa se non come una preda, od una miniera mesaurabile di sfruttamento.

A costoro sono ignoti gli scrupoli, quella indefinibile inquietudine, quel malessere segreto che in certi momenti turba e ci fa pensare, che si chiama voce della coscienza e che viceversa è la manifestazione dell'energia morale che si vorrebbe disconoscere e disperdere, catalogandola magari tra i pregiudizi stantii e ridicoli d'un passato remoto, di cui già da molto tempo si sono liberati gli spiriti moderni arditi e intraprendenti. Comunque, l'energia morale si può disperdere non però disconoscerla. Essa s'impone quando meno ce l'aspettiamo con l'indurci al sentimento di una cattiva azione commessa, col non dare la pace, la tranquillità a quelli che pervenuti all'apogeo di tutti i loro desideri di ricchezza e d'ambizione sentono con la stanchezza che li accascia, con la sazietà che li disgusta, con i parassiti che adulandoli li opprimono, la stupida nullità della loro esistenza e quanto sia falsa e vana la loro gioia di vivere.

Viceversa l'energia morale ci eleva e ci rende migliori.

Cos'è, dopo tutto, l'uomo e la sua personalità? Un insieme fragilissimo di atomi della materia di cui è composto l'universo. Un soffio che da un istante all'altro il capriccio del destino può scomporre, una forza prodigiosa, ma anche una debolezza.

Cronaca Udinese

Sestiere "Pio Pischiutta"

Per gli assassinati di Faenza

Ieri sera, convocati dal capo-sestiere Vittorio Marcovich, si sono riuniti i capi-rione del secondo sestiere «Pio Pischiutta».

Durante la riunione vennero prese in esame varie domande di nuove iscrizioni e si trattò e deliberò su alcune questioni organizzative d'indole generale e riguardanti anche l'interesse pubblico del Sestiere.

Su proposta del capo-rione Cicuttini fu inviato il seguente telegramma:

«Fascio Faenza — Fascisti udinesi sestiere «Pischiutta» ritemprando fede in nome nuovi olocausti elevano alla memoria dei martiri Volterra e Ghinassi devoto fraterno saluto rinnovando il giuramento di fedeltà al fascismo contro ogni rinnegato e traditore della Patria».

Le riunioni di carattere politico

SONO VIETATE

La R. Prefettura comunica che tutte le riunioni di carattere politico sono vietate anche quando sono qualificate private.

Domani alle 14 si apre la Fiera di beneficenza

Anche quest'anno la tradizionale Fiera Pasquale di beneficenza promette una riuscita lusinghiera. I regali, già in gran parte esposti sulla apposita scalea costruita sotto la Loggia municipale, suscitano in tutti il più vivo desiderio di tentare la sorte. Abbiamo visto splendidi e ricchi servizi, donati da cospicue personalità da cittadini, da Enti e perfino dai Reali e da Ministri. La lussuosa camera da letto, esposta in via Mercatovecchio, le biciclette, il salotto di vimini e un'infinità di oggetti utili invitano irresistibilmente. C'è perfino un numero ragguardevole di salami che, appesi in perfetto ordine, attendono di far provare le loro doti saporose ai fortunati vincitori. Oltre ventimila sono i doni, superiori per numero e per qualità, a quelli che arricchivano la Fiera nella passata Pasqua. I chioschi per la vendita dei biglietti — tre una lira — saranno come al solito, distribuiti in vari punti del centro.

L'inaugurazione della grande Fiera di beneficenza è stata fissata per le ore 14 di domani, sabato, presenti le autorità e il Comitato. All'inaugurazione presterà servizio la banda della cavalleria, fino alle ore 16. Dalle ore 16 alle 19 suonerà la banda degli Alpini del Battaglione «Feltre» e dalle 19 alle 21 la banda del 2.o Fanteria.

Domenica, giorno di Pasqua, il servizio delle musiche è così disposto:

Dalle 9 alle 11: Banda Alpini «Feltre» — dalle 11 alle 12.30: Banda Cittadina — dalle 14 alle 16: Banda di Cavalleria o Fanfara «Carlo Facci» — dalle 16 alle 18: Banda di Colugna — dalle 18 alle 20: Banda 2.o Fanteria — dalle 20 in poi: Banda di Colugna.

Elenco doni

Ines Celotti Canciani: tre vasi in terracotta — co. Teresa di Spilimbergo: un abitino lana e una vaschetta portafiori — Luisa Baldini: alzata porta-frutta — rag. Aldo Faccioli: cofanetto in pelle con sveglia — Margherita Gambierasi: occhiale friulano in terracotta — Argenteria Bonanni: sei bomboniere d'argento — Anna ed Enrico Santi: artistica bomboniera in argento — co. Enrico de Brandis e famiglia: grande piatto in argento — Ditta Alberghetti: lampada da tavola con abat-jour — Ufficiali Cavalleggeri «Monferrato»: vassoio e servizio pre the in nichelio — Ditta Comis e C.: orologio con statuetta — Sezione Mutilati e Invalidi di Guerra di Udine: astuccio con 12 coppe per champagne — Maria Conti Monticco: portalampade da tavola — Quintino Conti: una perforatrice per bolli — Romilda Chiericoni Di Colle: portagoie in argento — Maria Rieppi Baumgarten: servizio per 6 persone per liquori — Ditta Arturo Milani: taglio vestito — Anna Bertoli: busto bronzato — Canciani e Cremese: 40 bottoglie liquori, 12 temperini e 12 portapenne — senatore Giorgio Bombig di Gorizia: grande vaso artistico in lavinite — co. Margherita di Panigai: servizio per antipasto — Giuseppe Rubic: un inaffiatoio e un sgoccia-paste — Bice Locatelli: servizio per frutta e dolci per sei persone — co. Isolina Del Mestri Deciani: servizio in cristallo per liquori con vassoio per sei persone — Margherita Dormisch ved. Mazzolini: servizio da caffè per 6 persone con vassoio — Girolamo Barbaro: porta biscotti con gruppo figure in terracotta — Aleardo e Seconda Ronzoni: alzata in cristallo e argento — Ditta A. Gaudio: taglio vestito lana — Fratelli Fornaro: sette ombrelli — Enrico Sturolo: porta-monete, pettini e cuffia — Fiovio Pio: undici paia zoccoli — Camis e Stock di Trieste: 18 bottoglie cognac medicinale — Stabile e Rosso: una sveglia — Clelia Zanuttini: 4 coppe lava frutta — Angiola Marcotti co. De Pace: gruppo olandesi in maiolica — Ufficiali Campo di Aviazione di Udine: servizio da dessert per sei persone in argento con astuccio — Ufficiali del Distretto Militare: grande alzata in cristallo — Ditta Pasquale Tremonti: grande stufa a ripiani — Italia Pico Comessatti: grande portafiori artistico in terracotta — Gemma Della Vedova ved. Bortolussi: anfora in terra di Faenza decorata a mano — Irene Tonini Cosattini: un quadro con cornice dorata — avv. Otello e Maria Rubbazzer: astuccio con servizio di caffè in argento per due persone — Teresa Rubbazzer: un giocattolo — Ufficiali del 5° P. C.: piatto ottone decorato a sbalzo — Dirce Tagliapietra Cesan: astuccio con servizio per liquori — Famiglia Orgnani Martina: cofanetto in stile antico decorato a mano — Anna e Pietro Fantoni: alzata per frutta in metallo bianco.

Elenco offerte

Hanno versato lire 100 ciascuno i seguenti: marchesa Carolina Cavalli vedova di Trento — Fratelli Tamburlini fu G. — Eugenia Bellotti Rey — Cosattini on. avv. Giovanni e signora — G. B. Angeli — Olga Venier — Setificio Silvestri — cav. Francesco Braida — dott. Carlo Braida — Umberto Magistris e consorte — Letizia e Giacomo Tomasoni — D'Este Faleschini Erminia — [illegible] Morelli — Olivo Miani e famiglia — N. N. — Ottone, Alberto e Carlo Mussi.

Hanno versato lire 50 ciascuno i signori: co. Marzia Rinoldi Frangipane — comm. ing. Giovanni Sendresen — comm. Maurizio Hoffmann — Ettore ed Ernesta Spezzotti — Lovaria Petitti di Roreto co. Carlo — Anna Lovaria Tomadini — Luigi Pantarotto — Laura Fattori Marzuttini — Quinto d'Aronco — Bettina Baldo — Giovanni ed Alfonsina Levi — Famiglia Pennato — Cesare Scoccimarro — cav. uff. Giuseppe Conti — Maria dr. Savini — Eleonora Freschi di Cuccanea — Coniugi Salterio — prof. dott. Tullia Bassi — dr. Oscar e Fanny Luzzatto — Antonio Locatelli — Lucio de Gleria — Ditta Lamborghini — Ismaele Lescovich — Cosmo Cosini.

Hanno versato lire 30 ciascuno i signori: Bonini comm. Aristide — Famiglia Chialchia Tiziani — Italina e Lisetta Pisenti — dr. Manganotti.

Hanno versato lire 25 ciascuno i seguenti: Sabino Leskovich — baronessa Abignente — Ortensia Sartogo Baschiera — Anna Miani — Ada Ferrini Rusticani — prof. Vincenza Zennaro — Rina Cassi Vuga — Paola Hoffmann — Seconda Spivach — Maria Perosa Cucchini — Francesco Broili — Maria Borsetto Boarzi — Fratelli Chizzola — Pietro D'Orlandi.

Hanno versato lire 20 ciascuno i seguenti: Antonio de Paoli — comm. Ugo e Roma Zilli — Biancuzzi rag. Vittorio — Noemi Zanetti Savonitta — comm. prof. Massimo Misani e consorte — Zoe Luzzatto Pardo — dr. Fernanda Simonetti Perosa — Attilio Bossi — Federico Fioritto.

Perosa comm. Ermenegildo L. 15 — Augusto Bonetti L. 10 — Reno Troiani L. 5.

Attività sportiva militare al 2.o fanteria

Una gara di marcia

Per interessamento del Colonnello cav. Chiericoni, comandante il 2° Fanteria, il reggimento delle cravatte rosse è in piena e proficua attività sportiva.

Mercoledì si è svolta una riuscita gara di marcia di resistenza cui parteciparono un plotone per ogni compagnia, in uniforme di marcia col completo arredamento, equipaggiamento e scarpe d'ordinanza. Il percorso si svolse col seguente itinerario: Udine (Caserma Savorgnan) — S. Gottardo — Selvis — Orzano — Premariacco — Orsaria — Buttrio — Pavia di Udine — Casali Paparotti — Porta Aquileia — Caserma «Savorgnan». In tutto 35 chilometri. I plotoni arrivarono in ottimo stato nel seguente ordine:

1) plotone della sesta compagnia al comando del sergente Cao Nestore;

2) plotone della seconda compagnia al comando del maresciallo Solmetti;

3) plotone della quinta compagnia al comando del sergente Vincenzo Castelli.

Furono assegnati i seguenti premi: Al plotone primo arrivato una medaglia d'argento e diploma per la Compagnia cui appartiene; dieci brevi licenze di otto giorni ai dieci componenti il plotone che all'arrivo erano più freschi di forze fisiche e di ottimo spirito. Agli altri cento lire di premio.

Al plotone secondo arrivato medaglia e di bronzo e diploma alla Compagnia e lire 100 da distribuirsi ai componenti del plotone.

Al plotone terzo arrivato diploma alla Compagnia e lire 50 ai militari.

Oggi, al campo sportivo si svolgerà una interessante agra staffette di velocità.

Elenco contribuenti

all'Imposta di Ricchezza Mobile

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Finanze l'elenco dei contribuenti privati all'imposta di ricchezza mobile, residenti nella Provincia del Friuli, per redditi derivanti dall'esercizio di industrie o di commerci (categoria B) ovvero dall'esercizio di professioni liberali.

Gli interessati potranno consultare tale elenco presso la Segreteria della Camera di Commercio.

Bilancio 1924 ed aumento capitale della Società di NAVIGAZIONE COSULICH

Nella sua riunione del 4 corrente la Giunta di sorveglianza della Società di navigazione Cosulich, preso atto che il saldo utile per l'esercizio 1924 ammonta a L. 16.013.140 ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea generale, convocata a Trieste per il 30 aprile, la distribuzione di un dividendo dell'8 per cento, pari a lire 16 per azione, e l'assegnazione di L. 3.300.000 ai vari fondi di riserva, che salgono così a complessive lire 40.000.000.

Nella stessa adunanza, allo scopo di approntare i mezzi corrispondenti al continuo sviluppo dei servizi ed in esecuzione di un voto, approvato anche dall'autorità tutoria, dell'ultima Assemblea, è stato stabilito di dar corso all'aumento del capitale sociale da lire 150.000.000 a lire 250.000.000, mediante l'emissione di 500.000 azioni nuove del valore nominale di lire 200.

Metà di tali azioni sono offerte in opzione ai vecchi azionisti in ragione di un'azione nuova per ogni tre azioni vecchie. L'altra metà, la cui collocazione presso terzi è prevista e consentita dallo statuto sociale, viene assunta dalla «Società Finanziaria Cosulich» costituitasi in questi giorni a Roma con il capitale di lire 50.000.000 ripartito su 250.000 azioni del valore nominale di L. 200. Nell'intento però di conservare alla Società di navigazione la continuità delle sue direttive e di assicurare agli attuali suoi azionisti tutto l'aumento del capitale sociale, la Ditta Fratelli Cosulich, promotrice della nuova Società, offre anche le azioni di questa agli azionisti anzidetti, e precisamente in ragione di un'azione per ogni tre azioni vecchie della «Cosulich».

Il diritto di opzione sulle nuove azioni della Società di navigazione e rispettivamente di prelazione delle azioni della «Finanziaria» potrà essere esercitato dal 15 al 24 aprile corrente.

La gita degli "Scarponi,,

a Cividale e Castel Monte

Diamo il programma della gita organizzata per il 26 aprile p. v. dalla Sezione Udinese dell'Associazione Nazionale Alpini:

Ore 5.30 — Adunata alla Stazione ferroviaria di Udine.

Ore 6 — Partenza della tradotta per Cividale. — a Cividale «cicchetto» di disinfezione dei miasmi ferroviari.

Ore 7 — Formazione delle cordate per la scalata al Castel del Monte. — A mezza strada: beveraggio quadrupedi e bipedi.

Ore 10 — Arrivo a Castel del Monte — Aperitivi vari.

Ore 11.30 — Rancio e foraggiata.

Ore 14.30 — «Per chine ripide e vertiginose» si calerà a Purgessimo.

Ore 16.30 — Penetrazione in corteo a Cividale.

Ore 19 — Rientro in sede — Congedo per Udine.

Possono partecipare anche non soci. Viaggio escluso, la quota si aggirerà sulle L. 12. — Udine-Cividale in terza classe (andata-ritorno) L. 5.

Corso accelerato

per conduttori di caldaie a vapore

Presso la Scuola Professionale «Giovanni da Udine» in Udine (via Manzoni, 4), con il concorso della Camera di Commercio ed Industria di Udine, viene aperto uno speciale «Corso accelerato di preparazione agli esami per il conseguimento della patente di conduttore di caldaie a vapore».

Coloro che, avendo i requisiti necessari, fra i quali il certificato di tirocinio-pratico, intendessero di prendere parte al Corso, richiederanno al Segreteria della Scuola la scheda-domanda che dovrà essere riconsegnata debitamente riempita non più tardi del giorno 16 aprile corrente e corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di licenza elementare o di proscioglimento;

b) certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune dove il richiedente risiede.

Se le inscrizioni raggiungeranno il numero minimo stabilito, il Corso sarà senz'altro aperto col giorno 20 aprile e proseguirà per circa 30 lezioni che saranno tenute nella sede della Scuola in via Alessandro Manzoni, dalle ore 17 alle ore 19 dei giorni feriali.

Grande gita nazionale a Londra

per l'Esposizione di Wembley

Come abbiamo già annunciato, sotto gli auspici di importanti personalità italiane ed inglesi, si è formato un Comitato per una grande gita nazionale a Londra in occasione della riapertura della magnifica Esposizione di Wembley.

Il Comitato ha sede in Roma, via due Macelli, 66, e invia a richiesta schiarimenti e programmi.

La gita si svolgerà dal 3 al 16 maggio, nel periodo cioè in cui la nebbiosa atmosfera londinese cede all'incanto del sole, e la comitiva italiana sosterà anche sei giorni a Parigi.

Il prezzo complessivo della gita, la cui cura è affidata all'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche, è di L. 2750.

Per la lapide ai Caduti e per l'Asilo

di Sant'Osvaldo

Decimo elenco delle offerte pervenute per due lapidi ai caduti e per l'erigendo Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III» di S. Osvaldo:

Comune di Udine L. 300 — Michele Sambuco L. 100 — Banca Cattolica di Udine L. 50 — Società Anonima Antonio Volpe L. 50 — G. Muzzatti e Magistris L. 50 — Ditta «La Vitrum» di M. Martini L. 25 — Anna Zanier Basevi L. 25 — co. cav. Francesco Groppiero L. 20 — cav. Francesco Martinuzzi L. 10.

Totale L. 630 — Somma precedente L. 5170 — Totale generale L. 5808.

* * *

L'Ill.mo signor Commissario Prefettizio ha accompagnato l'offerta del Comune con questa nobile lettera:

«Con riferimento alla circolare 9 marzo decorso di codesto on. Comitato, mi pregio comunicare alla S. V. Ill.ma che con mio atto 20 detto mese ho deliberato un contributo di L. 300 (trecento) in favore del Comitato stesso e per la realizzazione della nobilissima iniziativa del medesimo assuntasi di murare due lapidi nel costruendo Asilo Infantile della frazione di S. Osvaldo per ricordare ai piccoli allievi il nome ed il sacrificio dei cittadini caduti sui campi di battaglia ed il nome degli altri frazionisti che in una lontana giornata furono colti dalla morte nelle loro case o nella quotidiana opera dei lavori campestri. — Il Commissario Prefettizio: M. BINNA».

Gita in Ungheria

La Camera di Commercio di Udine comunica:

La Camera di Commercio Italo-Slava-Ungherese di Fiume, per accordi presi con la Direzione della Fiera Internazionale di Budapest, ha indetto una gita in Ungheria dal 18 al 23 aprile p. v.

Per maggiori notizie gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della Camera di Commercio di Udine.

Divieto del commercio girovago

in Jugoslavia

La Camera di Commercio comunica che il commercio girovago è assolutamente vietato nel Regno dei Serbi-Croati-Sloveni e che nessun reclamo al riguardo potrebbe di conseguenza venire accolto in avvenire per eventuali confische di merci.

Ladro colto sul fatto

Da qualche tempo si nota una recrudescenza ladresca soprattutto alla periferia della città. I ladri prendono di mira soprattutto i pollai ed i cortili e talvolta si spingono audacemente nelle abitazioni, rubando quanto trovano a portata di mano.

L'altro ieri fu presa di mira l'abitazione del signor Simeone Vaccato in viale Venezia, 49. Verso le 21, un'ombra scavalcò la rete metallica che cinge il giardino ove c'erano della biancheria e oggetti di vestiario stesi ad asciugare. Mentre il ladro era intento a far bottino, fu sorpreso dalla domestica del signor Vaccato, certa Giovanna Agostin. Il furfante si affrettò a fuggire riuscendo però a portare via alcuni capi del valore di circa 400 lire complessivamente.

Il furto è stato denunciato ai Carabinieri.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto colonnello Bernardino Berghinz offrono ai «Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie»: Renza e Gino Angeli L. 20 — Maria e Bianca Angeli L. 10 — Camilla Pelice Kechler L. 25.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Riso e fagioli - Baccalà o tonno alla livornese - Contorno.

Sera: Spaghetti di magro - Rodoletti di carne - Contorno.

Smarrimento

Ieri, in Piazza Venerio, una povera donna ha perduto un portamonete contenente denaro. Sarà data competente mancia a chi porterà il portamonete smarrito all'Ufficio del nostro giornale.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"I fiordalisi d'oro,,

Ha debuttato ieri sera al Teatro Sociale la Compagnia drammatica diretta da Tullio Carminati col lavoro in 3 atti di Giovacchino Forzani: «I Fiordalisi d'Oro».

Ancora un episodio della Rivoluzione francese che vien posto sulle scene da una mano maestra come quella ben nota di Giovacchino Forzano. Esso infatti ha impostato il dramma nettamente e con grande efficacia pur non approfondandosi nell'episodio stesso.

Come «Signore della scena» Giovacchino Forzano ha saputo trarre dallo episodio storico un dramma quanto mai suggestivo ed altamente drammatico, drammaticità bene riflessa con scene e contrasti veramente meravigliosi.

L'interpretazione data poi dalla Compagnia di Tullio Carminati ha completato degnamente lo spettacolo Lina Tinozi (Anna Maria di di Beaulien Rechard) ed Estella Zoli (la moglie di Samson) due ottime artiste che hanno riscosso le generali approvazioni. Tullio Carminati troppo conosciuto per tessere lodi, è stato ieri sera piaciuto per la sua recitazione sebbene alle volte sia sembrato troppo «cinematografico». Bene pure gli altri fra i quali il Cittadini (il boia Samson), il Tamberlani (dott. Guillotin) il Ruffini (il duca Fitz-James).

Per la cronaca, discreto pubblico e due chiamate alla fine di ogni atto.

Compagnia d'operette Lombardo N. 1

Domani sera alle ore 21 avrà inizio la serie operettistica della primaria compagnia Lombardo N. 1.

Il debutto avrà inizio con la nota operetta «Il Re di chez Maxime».

Cinema Teatro Eden

FRONDA D'OLIVO

Oggi dalle ore 17 importante première d'un bellissimo dramma di vita sociale, soggetto profuso di passionalità profonda, di un lavoro sentimentale carico di commozione, d'un romanzo di amore violento, e nello stesso tempo gentile. Esso porta il suggestivo titolo FRONDA D'ULIVO e le parti principali dei protagonisti sono affidate ai grandi artisti italiani Linda Pini e Lido Manetti, nomi assai simpatici al nostro pubblico. L'esecuzione è svolta a cura della primaria Casa Torinese «Fert-Pittaluga», sinonimo di prodigiosità, perchè ogni film lanciato con questa marca è garanzia assoluta che trattasi di capolavoro.

Fuori programma verrà pure proiettata un inesauribile fonte d'ilarità provocata da una comicissima americana in due atti interpretata dall'innarrivabile asso della risata PLUM.

Imminente la visione del super-colosso d'arte che risponde al titolo di VIOLETTE IMPERIALI. Azione storica al la corte di Napoleone III. Per questo spettacolo l'attesa è vivissima.

E' bene ricordare che il Cinema Eden giornalmente viene miticolosamente disinfettato.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Oriant di Sussach

Viva è l'attesa per osservare al lavoro la forte squadra jugoslava l'Oriant di Sussach, della quale si dice un mondo di bene.

Questa squadra infatti tempo fa ha nettamente battuto tanto l'Olimpia che il C. S. Gloria di Fiume con un notevole scarto di punti.

Sarà una bella partita che varrà a richiamare sul campo Moretti la solita folla di appassionati al giuoco del Calcio.

Manifestazione ciclistica d'apertura

Pochi giorni ci separano dallo svolgimento della prima corsa ciclistica dell'annata, indetta ed organizzata dal Club Ciclistico Udinese.

Questa manifestazione di apertura, che precede di due mesi il massimo avvenimento ciclistico regionale, valevole pel Campionato friulano, è tra quelle corse che più esprimono la funzione propagandista a cui s'ispira l'opera del Club cittadino fra i giovani.

Detta corsa, riservata ai giovani dilettanti che non abbiano oltrepassato il 18° anno di età, ha raccolto nomi già provati in queste lotte, e che si sono imposti all'attenzione nelle ultime sgroppate di allenamento.

All'appello non potevano mancare Antonio Mazzocco e Adelchi Piano, rispettivamente primo e terzo nella «Giovanetti 1924» e che anche quest'anno si impongono nel pronostico, benchè non possa sorprendere una affermazione clamorosa di nuove reclute quali Zanzano e De Vit.

L'organizzazione è stata scrupolosamente curata; a Codroipo la Sportiva locale provvederà a coadiuvare i soci del Club Ciclistico nelle operazioni di controllo e passaggio.

A Palmanova verrà disputato un traguardo a premio offerto dal sig. Quintavalle Mario.

L'arrivo avverrà verso le ore 17 in Viale Venezia (Tiro a Segno) mentre la partenza sarà data in Viale Palmanova alle ore 14.30 precise.

Circuito motociclistico di velocità

Campionato Sociale 1925

REGOLAMENTO

Il Moto Club Isonzo indice ed organizza per il giorno 26 aprile 1925 una gara di velocità per motociclette e biciclette a motore denominata «Campionato Sociale 1925».

A tale gara sono ammessi i corridori muniti di licenza del Moto Club Isonzo.

La prova si svolgerà a tempo permettendo; caso negativo verrà rimandata alla domenica successiva (3 maggio).

Il percorso è il seguente: Monfalcone — S. Paolo — Cave di Selz — Dobezdo — Devetacchi — Merna — Gorizia — Farra — Gradisca — Sagrado — Fogliano — S. Pietro — Turriaco — Ronchi — Monfalcone. Km. 52 circa.

Per le biciclette a motore un solo giro del percorso Km. 52.

Per le motociclette: tre giri del percorso Km. 156.

Le macchine dovranno essere equipaggiate come per una gara di resistenza, in conformità ai regolamenti del Moto Club d'Italia.

Sono ammesse a partecipare alla gara: Le motociclette delle seguenti categorie: 250 — 350 — 500 — 750 — 1000 cmc. Se però per le cilindrate intermedie si raggiungeranno almeno 5 partenti, verrà istituita una categoria a sè con premi equiparati.

Le biciclette a motore fino a cmc 125 di cilindrata.

Le iscrizioni dovranno pervenire non più tardi del giorno 23 aprile alla Sede del Moto Club Isonzo (Albergo al Cervo) o presso i Garage Marelli e C.; e Ted Schi Alberto, accompagnate dall'importo di L. 15 per biciclette a motore e lire 25 per le motociclette. Dopo 24 ore di tale data le iscrizioni si riterranno assolutamente chiuse.

Le iscrizioni dovranno essere fatte su apposito modulo fornito dalla Società.

La punzonatura delle macchine avrà luogo la mattina del giorno della gara (dalle 8 alle 11.30) presso la sede del Moto Club Isonzo. La punzonatura verrà fatta al motore ed al telaio. All'atto della punzonatura tutti i concorrenti dovranno ritirare il numero (disco di latta) e lo schienale (numero in tela) mediante versamento di lire 15 che verranno rimborsate a restituzione di detti effetti. Tale restituzione dovrà avvenire immediatamente dopo la gara.

Il corridore che non si presenta alla punzonatura sarà ritenuto ritirato. Nello stesso tempo della punzonatura si procederà alla verifica delle licenze e necessari documenti.

Tutti i concorrenti dovranno essere muniti di casco regolamentare.

La partenza verrà data per le biciclette a motore tutte in gruppo alle ore 15 precise; per le motociclette alle ore 13.10 con intervallo di un minuto di distanza una dall'altra.

Le partenze si effettueranno a motore acceso. L'ordine di partenza (per le motociclette) verrà estratto a sorte.

Sono stabiliti posti di controllo volanti e segreti.

Alla partenza ed all'arrivo i concorrenti sono tenuti ad apporre le proprie firme sulla tabella di corsa.

Il tempo massimo scade mezz'ora dopo il primo arrivato. Subito dopo arrivati i concorrenti dovranno presentare le loro macchine agli incaricati per la verifica.

La classifica è individuale secondo l'ordine di arrivo. I concorrenti che si facessero trascinare od aiutare da terzi saranno squalificati.

Le riparazioni ed i rifornimenti sono liberi.

Ogni eventuale reclamo dovrà essere fatto per iscritto da ogni singolo concorrente e rimesso nelle mani di un Commissario sportivo:

a) prima della partenza della corsa quelli relativi alla qualificazione delle macchine e dei conduttori;

b) entro due ore dalla fine della corsa quelli relativi allo svolgimento della gara.

Ogni reclamo dovrà essere accompagnato dalla somma di L. 20 che non verrà restituita se il reclamo sarà riconosciuto infondato.

Oltre il presente regolamento valgono tutte le norme contemplate dal regolamento Manifestazioni del Moto Club di Italia.

Per il fatto stesso della sua iscrizione il concorrente si impegna per sè a confermarsi al presente regolamento ed alle decisioni dei Commissari Sportivi. Egli si impegna inoltre a riconoscere il Regolamento delle Manifestazioni del M. C. I. ed a sollevare i Commissari sportivi, ed ogni Comitato o persona dell'organizzazione da ogni responsabilità.

Premi

Per le biciclette a motore:

Al 1.o arrivato: Coppa e diploma — Al 2.o arrivato: Medaglia d'oro piccola e diploma — Al 3.o arrivato: Medaglia Vermeil grande e diploma — Al 4.o arrivato: Medaglia Vermeil piccola e diploma.

A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia d'argento ricordo, e diploma.

Per le motociclette:

Al 1.o arrivato: Coppa Campionato Sociale con diploma — Al 2.o arrivato: Medaglia d'Oro media con diploma — Al 3.o arrivato: Medaglia d'Oro piccola con diploma — Al 4.o arrivato: Medaglia Vermeil grande con diploma — Al 5.o arrivato: Medaglia Vermeil media con diploma — Al 6.o arrivato: Medaglia Vermeil piccola con diploma.

A tutti gli arrivati in tempo massimo, medaglia vermeil e diploma.

A tutti indistintamente che avranno compiuto un intero giro del percorso, medaglia d'argento piccola ricordo.

La Giuria è composta dei signori: Ing. L. Cartagine — dott. Chermach Paolo — cav. Landi Lando — R. Marelli — A. Desiradi — ing. A. Polli — Zanoni A. — G. Maurig — Commissario Sportivo: A. Grassilli — Cronometristi: R. Benedetti — ing. Carlo Melappioni — Incaricato alla verifica macchine: ingegnere G. Lonschar.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento a L. 165 — Granoturco giallo da L. 95 a 100 — Segala da L. 160 a L. 170.

Piazza Venerio.

Patate da L. 42 a 55 — Radici a L. 00 — Radicchio da L. 80 a 100 — Insalata a L. 100 — Spinacci da L. 60 a 90 — Cavolfiori da L. 130 a 120 — Broccoli da L. 70 a 120 — Sedani da L. 150 a 200 — Piselli da L. 140 a 120 — Carciofi a lire 0.30 l'uno — Mele da L. 100 a 300 — Noci da L. 300 a 400 — Nocciuole da L. 600 a 700.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 30 a L. 25 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 23 a 24 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 22 a 23 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 20 a 19 — Erba Spagna da L. 38 a 30 — Paglia da L. 24 a L. 25 — Stramo da L. 20 a 17.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 9 aprile 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.1	748.5	748.7
Pressione al mare	759.6	759.4	759.6
Temperatura	12.3	17.3	13.3
Umidità (0-100)	74	54	67
Vento Direzione Forza	SE deb.	SW deb.	SE deb.
Nebulosità (0-10)	7	3	0
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 17,5
Temperatura minima: 8,2
Acqua caduta: mm. 7,10

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 767, sul Marocco
Pressione minima: 743, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 8.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9.05 — 12.50 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta: 7.30.

Partenze da Cividale ferrovia: 8.40 — 13.20 — 17.45 — Arrivi a Caporetto: ore 9.15 — 10.45 — 15.25 — 19.30 — Part.za da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 12.40 — 16 — Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 13.15 — 14.33 (Barbetta) — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine ore 8.10 — 9.55 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.36 — Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Partenze da Porta Gemona: ore 9.40 e 16.45 — Ritorno ore 10 e 17.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine, ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15.
Partenze da Tricesimo: 22.

Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele Udine

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30.

Linea S. Daniele - Dignano Flaibano - Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 — 15.30 (*) — Arrivo a Codroipo: ore 8.45 — 16.50 (*).

Partenze da Codroipo: ore 9.45 — 17,20 (*) — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.45 (*).

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Pielungo - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — Arrivo a Pinzano: ore 7.10 — a Spilimbergo: ore 7.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 17.30 — Arrivo a Pinzano: ore 18 — a Pielungo: ore 19.20.

Soltanto al sabato: Partenza da Spilimbergo per Casiacco: ore 11.45 — Ritorno a Spilimbergo: ore 13.30.

Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pinzano: ore 6.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.30 (in coincidenza a Pinzano-S. Daniele-Udine) — Partenza da Spilimbergo: ore 16 — Arrivo a Anduins: ore 17.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma; Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Al sabato corsa speciale: partenza da Udine ore 8.30. Ritorno da Cividale ore 15.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.50

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele a Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Grado
Solamente nei giorni feriali.

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.[illegible] — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»